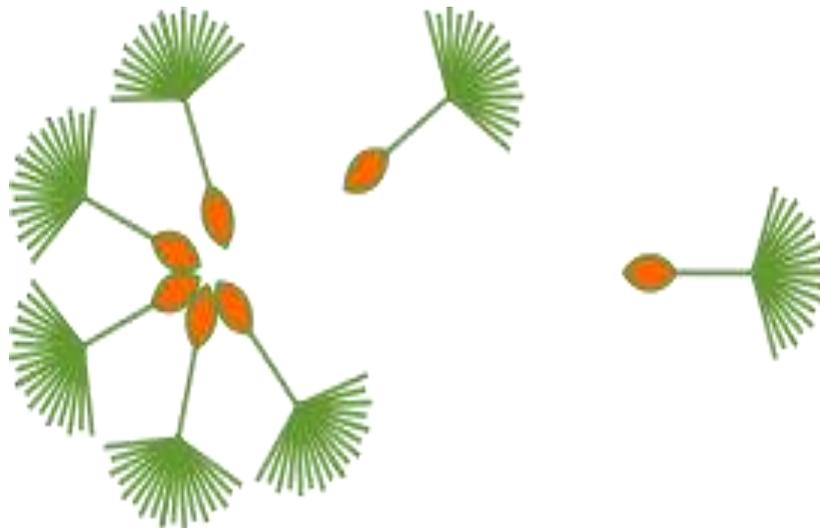


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Elena Lucrezia Corner”



Piano Triennale
Offerta Formativa
2019/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ELENA LUCREZIA
CORNER FOSSO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5325 del
28/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
16/12/2019 con delibera n. 8*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I. C. "E. L. Corner" si estende su due Comuni limitrofi: Vigonovo e Fossò, situati lungo la Riviera del Brenta, tra le province di Venezia e Padova. Entrambi i Comuni hanno un'economia caratterizzata dalla produzione calzaturiera e dal suo indotto; tale tipo di industria, fortemente radicata in tutta la Riviera, ne ha contrassegnato i tratti non solo economici, ma anche sociali e culturali. Molti sono infatti gli abitanti impegnati nel settore, una parte in quello dipendente (operai – impiegati) ed un'altra nel lavoro autonomo (artigiani – commercianti – professionisti).

Negli ultimi anni è stata costante l'immigrazione, soprattutto dai Paesi dell'Est Europa, dall'Africa e dall'Asia, fenomeno che ha fatto registrare un consistente aumento della presenza di alunni extracomunitari nelle scuole primarie e secondarie.

LE REALTÀ TERRITORIALI

Il **Comune di Fossò**, con la frazione di Sandon, si estende in una fertilissima area pianeggiante, nella zona della "Riviera del Brenta" tra Padova e Venezia.

Il toponimo può essere fatto derivare da "Fossadum", riferito ad un probabile ramo minore del Brenta.

L'attuale sviluppo ha trasformato il comune, un tempo essenzialmente agricolo, in un'area prettamente industriale, artigianale e commerciale che convive con un'agricoltura moderna e razionale.

Ha una popolazione di circa 6.932 abitanti, con una densità di 685,7 ab/kmq.

Tra i residenti diversi sono di nazionalità non italiana, per una percentuale pari circa all'8% della totalità. Fra questi risultano più numerosi i cittadini provenienti da

Romania, Marocco, Cina, Moldavia, Bangladesh.

Non mancano gli spazi verdi attrezzati destinati all'infanzia e gli impianti sportivi; in particolare nel territorio del Comune di Fossò, in un'area compresa fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, è presente un Palazzetto dello Sport, il "Palarcobaleno", destinato ad attività sportive e di carattere culturale ed utilizzato anche dalla scuola, per manifestazioni di vario genere.

Il Comune di Vigonovo, il cui nome deriva dal latino "vicus novus" che significa "villaggio nuovo", anticamente abitato dagli "Heneti", con i suoi 9.854 abitanti circa, si trova nel punto più estremo di quella civiltà delle ville venete che hanno reso famosa la Riviera del Brenta. Il Comune si situa sul territorio d'incrocio tra il corso del Brenta e quello del Naviglio, al confine con la provincia di Padova. Con le sue frazioni di Galta, Tombelle e Celeseo, Vigonovo si estende per circa 13 kmq ad ovest del Naviglio su terreno pianeggiante. Ricchissimo di corsi d'acqua, oltre al Brenta, il territorio è percorso dal canale Piovego, dallo scolo Consorzio Piovego e dallo scolo Consorzio Cornio.

Vigonovo vanta un paesaggio naturale e un "polmone verde" lungo le rive del Brenta estremamente interessante: vi si trovano gli orti comunali, coltivati dai cittadini e il parco "Sarmazza" con un'area verde attrezzata multifunzionale, che si sviluppa lungo l'idrovia Padova-Venezia ed il fiume Brenta. Nel paese si trova, inoltre, la bellissima villa veneta "Sagredo" del secolo XVI, un tempo castello romano e poi fortezza bizantina nel VI secolo, che ospitò un illustre scienziato, Galileo Galilei, e che oggi è adibita a struttura ricettiva.

ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PARTNER DELL'ISTITUTO

- ASSOCIAZIONI VARIE che, per conto delle Amministrazioni comunali, gestiscono nei diversi plessi servizi di pre-scuola e attività di dopo-scuola con supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti.
- ASSOCIAZIONE A.N.P.I. (FOSSÒ) che per valorizzare il contributo della resistenza e concorrere al rispetto della Costituzione, organizza incontri con gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

- BASKET RIVIERA, ASS.NE ASD PALLAVOLO FOSSÒ e VIGONOVO, ASS.NE CULTURALE UNO A CENTO che organizzano gratuitamente attività sportive dilettantistiche allo scopo di divulgare la conoscenza dello sport in genere.
- BIBLIOTECA CIVICA DI FOSSO' che collabora con la scuola organizzando incontri di letture animate gratuite, nonché programmando con gli insegnanti periodiche visite in biblioteca per la promozione della lettura.
- ASS.NE CODERDOJO che collabora con la scuola per le attività di coding. Nel territorio sono presenti inoltre, altre associazioni ed enti pubblici come, ad esempio, la PROTEZIONE CIVILE e l'ULSS 13, che di volta in volta collaborano con la scuola per specifici progetti.
- BIBLIOTECA CIVICA di VIGONOVO che promuove iniziative didattiche specifiche (ad esempio in occasione della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo), nonché programmando con gli insegnanti periodiche visite in biblioteca per la promozione della lettura.
- PROTEZIONE CIVILE che propone alle scuole attività specifiche con lo scopo di avvicinare i bambini e i ragazzi al concetto di auto-protezione e di riconoscimento dei rischi presenti nel territorio.
- L'AVIS comunale (VIGONOVO) che organizza per le scuole medie un progetto con cadenza annuale che coinvolge gli studenti in un processo di creazione artistica orientata alle tematiche del "dono". Gli studenti partecipano ad un concorso in cui le migliori opere compongono il calendario AVIS.
- PRO LOCO di VIGONOVO che, nell'ambito delle iniziative legate al territorio, organizza iniziative rivolte alla scuola
- BORSE DI STUDIO per merito distinto, elargite dall'OPERA PIA "LEGATO BARONE ALPI GAETANO" ai giovani iscritti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado e all'Università, che abbiano riportato una media alta dei voti all'Esame di Stato conseguito presso la scuola secondaria di I grado di Vigonovo e un certificato ISEE attestante una situazione economica familiare modesta.
- PROGETTO PEDIBUS per la sede di Galta.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC ELENA LUCREZIA CORNER FOSSO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC86500E
Indirizzo	VIALE CADUTI DI VIA FANI, 8 FOSSO' 30030 FOSSO'
Telefono	0415170535
Email	VEIC86500E@istruzione.it
Pec	veic86500e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivofosso.gov.it

❖ EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86501L
Indirizzo	VIA BATTISTI, 52 LOC. GALTA 30030 VIGONOVO
Numero Classi	15
Totale Alunni	121

❖ LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86502N
Indirizzo	VIA MONTALE, 2 VIGONOVO 30030 VIGONOVO
Numero Classi	17
Totale Alunni	136

❖ GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86503P
Indirizzo	VIA MARTIRI, 1 TOMBELLE 30030 VIGONOVO
Numero Classi	14



Totale Alunni 135

❖ **G.MARCONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86504Q
Indirizzo	VIA CADUTI DI VIA FANI, 2 FOSSO' 30030 FOSSO'
Numero Classi	13
Totale Alunni	260

❖ **A.VOLTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86505R
Indirizzo	PIAZZA SAN GIACOMO, 1 SANDON DI FOSSO' 30030 FOSSO'
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

❖ **GALILEO GALILEI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM86501G
Indirizzo	V.LE CADUTI VIA FANI N. 8 FOSSO' 30030 FOSSO'
Numero Classi	11
Totale Alunni	210

❖ **A. DE GASPERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM86502L
Indirizzo	VIA E. SCARPIS, 23 VIGONOVO 30030 VIGONOVO

Numero Classi	13
Totale Alunni	262

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Elena Lucrezia Corner" comprende le scuole afferenti i territori dei Comuni di Fossò e Vigonovo. Gli alunni frequentano i seguenti plessi:

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA
"LEONARDO DA VINCI" Via Montale 30030 Vigonovo (VE) Tel e Fax 049.9830017 Mail: davinci.leonardo16@gmail.com	Scuola Primaria statale
"EDMONDO DE AMICIS" Via C. Battisti, 52 30030 Galta Vigonovo (VE) Tel e Fax 049.9830804 Mail: scuolagalta@gmail.com	Scuola Primaria statale
"GUGLIELMO MARCONI" Via Caduti di via Fani, 2 30030 Fossò (VE) Tel e Fax 041.466928 Mail: scuolafosso@gmail.com	Scuola Primaria statale



<p>"ALESSANDRO VOLTA" Via Chiesa, 13 30030 Sandon di Fossò (VE) Tel: 041.466926 - Fax: 041.466926 Mail: scuolasandon@gmail.com</p>	<p>Scuola Primaria statale</p>
<p>"GUGLIELMO MARCONI" Via Martiri, 1 30030 Tombelle – Vigonovo (VE) Tel e Fax 049.9800071 Mail: scuolatombelle@gmail.com</p>	<p>Scuola Primaria statale</p>
<p>SEDE DELL' "I. C. DI FOSSÒ" "GALILEO GALILEI" Viale Caduti di via Fani, 8 30030 Fossò (VE) Tel: 041.5170535 - Fax: 041.466405 Mail: veic86500e@istruzione.it</p>	<p>Scuola Secondaria di I° Grado</p>
<p>"ALCIDE DE GASPERI" Via E. Scarpis, 32 30030 Vigonovo (VE) Tel e Fax 049.9830034 Mail: scuolamediavigonovo@gmail.com</p>	<p>Scuola Secondaria di I° Grado</p>



SCUOLE PRIMARIE

Nelle scuole primarie di Fossò, Sandon, Galta, Vigonovo e Tombelle, l'articolazione oraria del tempo scuola è la seguente:

- attualmente attivo in tutti i plessi: 27 ore di lezione più 1 ora di tempo mensa, distribuite su 5 giorni con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì) con il sabato a casa.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto ha deliberato di proporre per l'a.s. 2020/2021 l'attivazione del tempo pieno, con 40 ore su cinque giorni alla settimana; tale attivazione è tuttavia soggetta al raggiungimento del numero minimo di iscritti e all'autorizzazione da parte degli Uffici competenti.

ORARIO A 27 ORE

eventuale attivazione dall'a.s. 2020/2021

ORARIO A TEMPO PIENO

LUNEDÌ 8.30-12.30

LUNEDÌ 8.30-16.30

MARTEDÌ 8.30-16.30

MARTEDÌ 8.30-16.30

MERCOLEDÌ 8.30-12.30

MERCOLEDÌ 8.30-16.30

GIOVEDÌ 8.30-16.30

GIOVEDÌ 8.30-16.30

VENERDÌ 8.30-12.30

VENERDÌ 8.30-16.30

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Nelle Scuole Secondarie di I grado di Vigonovo e Fossò, il tempo scuola è distribuito su 5 giorni di 6 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, con il sabato a casa, con un orario di lezione di 30 ore settimanali.

L'orario è così ripartito:

LUNEDÌ 8.00-14.00 (con due intervalli)



MARTEDÌ 8.00-14.00 (con due intervalli)

MERCOLEDÌ 8.00-14.00 (con due intervalli)

GIOVEDÌ 8.00-14.00 (con due intervalli)

VENERDÌ 8.00-14.00 (con due intervalli)

Sono attivi dall'a.s. 2019/2020:

- il **POTENZIAMENTO MUSICALE** in entrambe le scuole secondarie, con laboratori curricolari ed extracurricolari;
- alla scuola primaria è stato avviato un corso sperimentale di **PROPEDEUTICA MUSICALE** rivolto ad alcune classi quinte;
- il **POTENZIAMENTO LINGUISTICO** in entrambe le scuole secondarie, con laboratori curricolari ed extracurricolari, finalizzati rispettivamente al recupero e alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche TRINITY (lingua inglese) e DELF (francese).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	7
	Musica	2
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	6

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

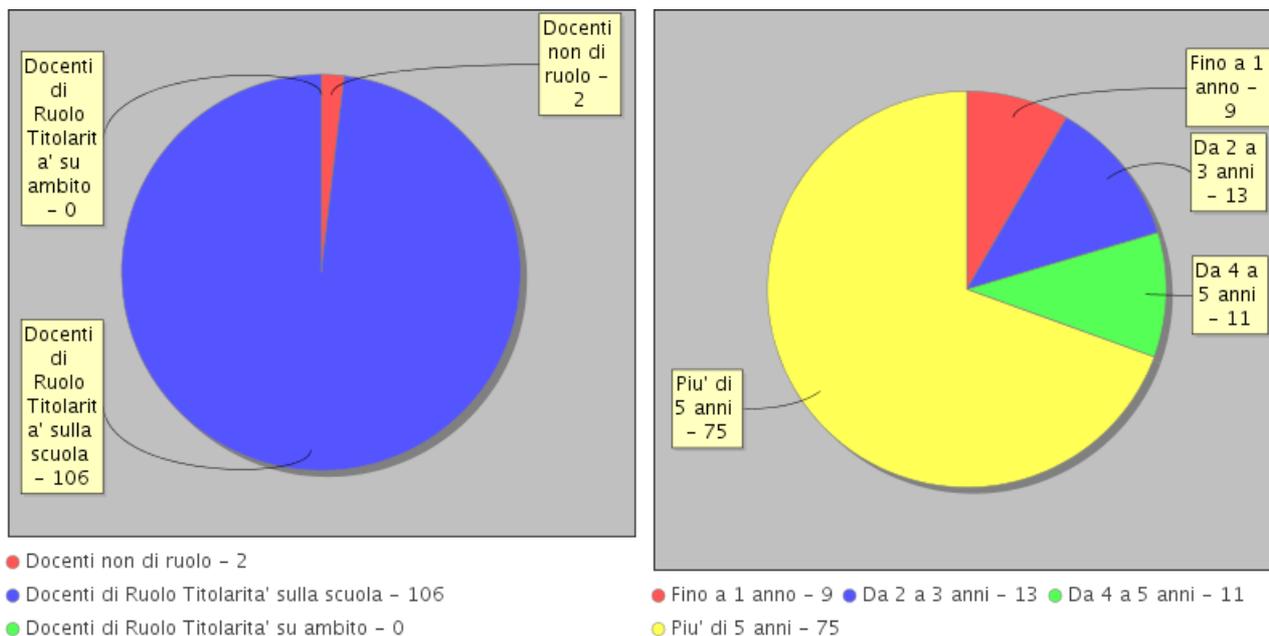
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	80

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	23

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Per l'a.s. 2019/2020 la scuola ha ottenuto un posto di potenziamento musicale, che opera nelle classi quinte di alcune primarie e nelle due secondarie di I grado.

Inoltre, dal corrente anno, l'Istituto non è più in reggenza, ma ha un nuovo dirigente scolastico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

"Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione"

L'Istituto Comprensivo di Fossò intende raggiungere per i propri alunni lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, l'I. C. di Fossò si propone di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

In quanto comunità educante, l'I. C. promuove una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed intende sviluppare la condivisione di quei valori che fanno sentire i propri studenti come parte di una comunità vera e propria.

L'I. C. "Elena Lucrezia Corner" si propone l'obiettivo di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. Poiché la presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non più episodico, l'I. C. di Fossò sostiene attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno



impara meglio nella relazione con gli altri.

L'I. C. "E. L. Corner" sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è oggi una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

La scuola opera con ogni mezzo per differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno studente nel rispetto del vissuto personale, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.

La scuola prende atto che i punti di partenza dei bambini/ragazzi sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo di sviluppo possibile per ognuno ed il successo formativo di tutti.

MISSION

L'I. C. "E. L. Corner" differenzia la propria azione formativa con l'obiettivo di costruire uno specifico "Curriculum di Istituto" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (Indicazioni Nazionali 2012) e di consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nel Profilo (Indicazioni Nazionali 2012) al termine



del primo ciclo di istruzione e riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. In tal senso, l'Istituto assume, come il resto della scuola italiana, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018:

- 1) competenza alfabetica funzionale,*
- 2) competenza multilinguistica,*
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,*
- 4) competenza digitale,*
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,*
- 6) competenza in materia di cittadinanza,*
- 7) competenza imprenditoriale,*
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a garantire una scuola inclusiva, per tutti e per ciascuno, in cui:

- ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni/e;*
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum, organizzate dalla scuola.*

L'Istituto progetta i suoi interventi didattici nell'ottica della personalizzazione, per raggiungere tale obiettivo l'istituto abbraccia una visione globale, o meglio bio-psico-sociale, della persona presentata dall'ICF.

Secondo questa classificazione il funzionamento della persona è in stretta correlazione ai fattori contestuali: non sono più sufficienti i fattori personali, ma anche l'ambiente (fattori ambientali) costituisce un aspetto molto rilevante nella definizione di esso. La scuola si impegna ad eliminare le barriere e ad individuare, per ogni alunno, quei facilitatori che gli consentano di partecipare in maniera costruttiva e soddisfacente ai processi di apprendimento. Tutto questo concorre a descrivere la persona come ragazzo e ragazza unici con le proprie potenzialità e limiti in base al contesto sociale in cui si trovano.

La scuola attiva reti di ambito per la formazione e reti di scopo con altre istituzioni scolastiche sul territorio.

Partecipa agli incontri di Rete per l'Intercultura nella Scuola Polo.

Gli utenti (alunni, genitori, dirigente, docenti, dsga, collaboratori scolastici, personale amministrativo, cittadini, etc.) dell'I. C. "E. L. Corner" hanno diritto ad essere trattati in modo rispettoso ed imparziale, ma hanno altresì il dovere di rispettare tutte le



regole di convivenza civile, buon funzionamento, buona educazione che la comunità educante intende darsi (Regolamento di Istituto).

L'I. C. "E. L. Corner" garantisce l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza (anche attraverso un adeguato e costantemente aggiornato sito Web), l'efficacia, la legalità ed il buon andamento:

- nell'organizzazione e gestione del servizio scolastico e nell'individuazione delle funzioni e delle responsabilità del personale;*
- nell'attività amministrativa della segreteria (gestione alunni, rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA, rapporti con MIUR, USR, UST, Regione, Province, Reti, Consorzi, Stato);*
- nella gestione delle risorse finanziarie;*
- nella formazione delle classi e delle sezioni;*
- nell'assegnazione degli insegnanti alle classi, nei limiti delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione;*
- nella definizione dei tempi da dedicare ai colloqui fra docenti e genitori;*
- nell'organizzazione dell'orario scolastico annuale/settimanale e del tempo scuola.*

L'I. C. "Elena Lucrezia Corner" fa propri gli obblighi normativi di digitalizzazione e dematerializzazione di tutti i procedimenti amministrativi, di tutte le attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione di istanze alla segreteria. Inoltre, la scuola intende adeguarsi con impegno a tutte le norme in materia di trasparenza, accesso civico e anticorruzione.

L'I. C. "Elena Lucrezia Corner" considera un valore fondamentale la libertà di insegnamento e ritiene che essa si espliciti, in primo luogo, nella progettualità che i docenti mettono in campo nella costruzione del Curricolo di Istituto. Inoltre, la scuola ritiene che eventuali progetti per gli alunni debbano essere prioritariamente ricondotti agli obiettivi strategici che l'Istituto si è dato, non debbano essere eccessivamente numerosi o estranei ai principi generali dell'Istituto. Soprattutto, l'I. C. ritiene che i progetti debbano indicare i bisogni e i livelli di partenza su cui intervengono, debbano avere indicatori del raggiungimento degli obiettivi, debbano conseguire risultati chiari, evidenti, misurabili e verificabili, al fine di poter render conto agli utenti e alle famiglie delle risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate.

Nella ripartizione delle risorse, in caso di più progetti o attività, l'I. C. stabilisce che vanno privilegiati quelli di interesse più generale e che hanno maggiori ricadute sull'azione educativa.



Nell'individuazione delle figure di sistema l'IC impegna gli organi collegiali ed il Dirigente Scolastico ad evitare di concentrare più funzioni e più ruoli nelle stesse persone, in modo da favorire la crescita professionale di tutto il personale dell'Istituto, l'alternanza e l'equità nelle opportunità di fornire il contributo insostituibile di ciascuno al successo formativo degli studenti e al benessere dell'intera comunità educante.

L'I .C. "Elena Lucrezia Corner" considera l'autovalutazione e la valutazione come obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della valutazione degli studenti (interna ed esterna alla scuola – INVALSI, OCSE PISA, etc.) e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'I. C. "Elena Lucrezia Corner" intende assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione puntuale e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

L'I. C. "Elena Lucrezia Corner" si assume la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola mediante dati di rendicontazione sociale o elementi emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, ispettori MIUR, nuclei di valutazione e questionari interni ed esterni).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Migliorare, in chiave inclusiva, i livelli di apprendimento nelle competenze di base di lingua italiana e potenziare gli apprendimenti di base in italiano, matematica e



nelle lingue straniere. 2. Stabilizzare i risultati degli apprendimenti degli studenti riducendo l'elevata varianza tra le classi.

Traguardi

I Dipartimenti disciplinari, composti da tutti i docenti, lavorano analizzando i risultati degli studenti, predispongono una programmazione disciplinare per competenze e per classi parallele, costruendo prove comuni di verifica, adottando criteri comuni di valutazione, al fine di elevare il livelli di tutte le classi dell'istituto. Nel corso del triennio ci si prefigge di: - diminuire del 5% il numero di valutazioni alla fine del II quadrimestre pari a 6 e aumentare contestualmente le valutazioni pari a 7; diminuire del 5% la varianza tra le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e i risultati in italiano, matematica e inglese nelle classi della secondaria

Traguardi

Allineare le classi dell'istituto, nelle prove standardizzate, ai risultati della regione Veneto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

Traguardi

a) Potenziamento dei saperi e delle competenze di base. ASCOLTO e PARLATO - partecipare a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti - comprendere testi di vario tipo -esporre oralmente esperienze e argomenti di studio LETTURA -leggere in modo scorrevole e corretto testi di varie tipologie SCRITTURA - scrivere testi coerenti e corretti di varie tipologie b) Potenziamento dei saperi e delle competenze di base. Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni. Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Usare strategie razionali e logiche per affrontare situazioni problematiche ed



elaborare opportune soluzioni. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Produrre argomentazioni in base alle conoscenze acquisite. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico per comprendere la realtà. c) Osservare, esplorare, descrivere e leggere opere d'arte e di architettura nelle diverse culture. Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Realizzare video multimediali e brani musicali utilizzando anche apparecchiature elettroniche Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. Comprendere e valutare i generi musicali in diversi contesti storico-culturali. Realizzare brani musicali e video multimediali.

Priorità

Valorizzazione delle competenze interculturali e della competenza multilinguistica.

Traguardi

Imparare le lingue anche in contesti informali. Potenziare la comunicazione interculturale per orientarsi nel contesto comunitario. Conoscere, apprezzare e rispettare le diversità culturali. Utilizzare la lingua straniera come mezzo di comunicazione e strumento di studio anche con persone di madrelingua diversa dall'italiano. Innalzare le valutazioni finali nelle lingue straniere (inglese e francese) del 5% nel livello 7 e 8.

Priorità

a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

Traguardi

a) Assumersi responsabilità. Prendersi cura di sé e dell'altro. Prendersi cura dell'ambiente circostante tenendo conto dello sviluppo sostenibile. Essere capaci di stabilire relazioni autentiche. Cooperare e aiutarsi reciprocamente. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Maturare atteggiamenti consapevoli, responsabili e proattivi nelle relazioni sociali tra pari, per contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Prendere decisioni. Acquisire capacità di interpretazione critica. b) Avviare alla conoscenza dei concetti di base dell'informatica attraverso lo sviluppo del "pensiero computazionale". Educare alla responsabilità nell'uso dei media. Orientarsi nella rete, con consapevolezza delle sue potenzialità e rischi. Ricercare, scegliere e valutare delle informazioni presenti in



rete. Promuovere l'uso delle nuove tecnologie come una nuova forma di alfabetizzazione e di espressione di sé. Adottare a livello d'istituto l'uso della piattaforma Google Suite for Education (docenti, studenti della secondaria e in via sperimentale nell'a.s. 2020/2021 alunni di alcune classi quinte).

Priorità

Sviluppo discipline motorie e promozione del benessere

Traguardi

Utilizzare il linguaggio motorio per relazionarsi con gli altri praticando attivamente i valori sportivi (fair play) rispettando le regole. Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. Assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune. Prevenire l'uso di sostanze e di giochi illegali che inducono dipendenza. Dare importanza ad un'alimentazione corretta.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola definisce le finalità di ogni azione didattica partendo dalla persona che apprende, tenendo conto del suo percorso individuale e delle sue relazioni familiari e sociali. A partire da questo fondamentale presupposto pedagogico si individuano le seguenti finalità educative:

SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Al centro dell'attività educativa è posto lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.

COSTRUZIONE DI UN'AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DELLA CAPACITÀ DI PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE

Fine dell'attività didattica è far acquisire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.

ACQUISIZIONE DI UNA DIMENSIONE ETICA E VALORIALE

Lo studente è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.



MATURAZIONE DI UN GRADO ADEGUATO DI SOCIALIZZAZIONE E DI UNA FATTIVA DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE

Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti di reciproca accettazione e rispetto.

SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INTERIORE DELLA VITA PERSONALE PER DARE SENSO E SIGNIFICATO ALLA VARIETÀ DELLE PROPRIE ESPERIENZE

L'alunno verrà accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Finalità del percorso sono una maggiore uniformità dell'offerta formativa tra le scuole dell'istituto, la diminuzione della varianza tra le classi in merito ai risultati scolastici e il loro innalzamento.

Le azioni riguarderanno l'area "Curricolo, progettazione e valutazione", attraverso il potenziamento dell'uso di strumenti di lavoro già disponibili (curricolo verticale) e la creazione di nuovi (prove comuni per classi parallele di italiano, matematica, inglese in ingresso, intermedie e finali, banca dati degli esiti per agevolare l'autovalutazione, regolamento di valutazione condiviso,...).



Questi strumenti porteranno ad una maggiore collaborazione e condivisione di buone pratiche tra docenti.

Nell'area "Ambiente di apprendimento", si aumenteranno le dotazioni informatiche dei plessi, per favorire una didattica innovativa, laboratoriale e più inclusiva con l'uso delle TIC.

Nell'area "Inclusione e differenziazione", la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi diventeranno sempre più pratica didattica quotidiana, per garantire a tutti gli alunni e a ciascuno il successo formativo, attraverso un maggior senso di autoefficacia e il miglioramento degli apprendimenti.

L'ampliamento delle funzionalità del registro elettronico aperte alle famiglie e la creazione di nuove sezioni del sito web per dare visibilità alle progettualità della scuola dovrebbero aumentare la condivisione della mission dell'istituto con le famiglie e la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli, con un auspicabile miglioramento della loro motivazione e dei loro risultati scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare e costruire il curricolo verticale; costruire prove comuni di Istituto; elaborare criteri e modalità di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Migliorare, in chiave inclusiva, i livelli di apprendimento nelle competenze di base di lingua italiana e potenziare gli apprendimenti di base in italiano, matematica e nelle lingue straniere. 2. Stabilizzare i risultati degli apprendimenti degli studenti riducendo l'elevata varianza tra le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e i risultati in italiano, matematica e inglese nelle

classi della secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze interculturali e della competenza multilinguistica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" le aule diventeranno laboratorio attraverso l'incremento delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Migliorare, in chiave inclusiva, i livelli di apprendimento nelle competenze di base di lingua italiana e potenziare gli apprendimenti di base in italiano, matematica e nelle lingue straniere. 2. Stabilizzare i risultati degli apprendimenti degli studenti riducendo l'elevata varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e i risultati in italiano, matematica e inglese nelle classi della secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze interculturali e della competenza multilinguistica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" personalizzazione e individualizzazione di percorsi condivisi per il raggiungimento delle competenze fondamentali curricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Migliorare, in chiave inclusiva, i livelli di apprendimento nelle competenze di base di lingua italiana e potenziare gli apprendimenti di base in italiano, matematica e nelle lingue straniere. 2. Stabilizzare i risultati degli apprendimenti degli studenti riducendo l'elevata varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e i risultati in italiano, matematica e inglese nelle classi della secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze interculturali e della competenza multilinguistica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

"Obiettivo:" Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura del PEI e per la comunicazione in itinere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Migliorare, in chiave inclusiva, i livelli di apprendimento nelle competenze di base di lingua italiana e potenziare gli apprendimenti di base in italiano, matematica e nelle lingue straniere. 2. Stabilizzare i risultati degli apprendimenti degli studenti riducendo l'elevata varianza tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Saranno condivise scelte, vision e mission con le famiglie attraverso il sito con la partecipazione attiva attraverso questionari. Sarà implementato l'uso del registro elettronico per mantenere aperto un costante canale di comunicazione scuola-famiglia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Migliorare, in chiave inclusiva, i livelli di apprendimento nelle competenze di base di lingua italiana e potenziare gli apprendimenti di base in italiano, matematica e nelle lingue straniere. 2. Stabilizzare i risultati degli apprendimenti degli studenti riducendo l'elevata varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE IN INGRESSO, INTERMEDIE E FINALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Dipartimenti di italiano, matematica e inglese (scuola secondaria), commissione per le prove comuni (scuola primaria), Animatore digitale e Funzione Strumentale "Innovazione didattica e valutazione".

Stesura, somministrazione, correzione e tabulazione dei risultati di prove comuni di italiano, matematica e inglese per classi parallele in ingresso, intermedie e finali.

Creazione nell'arco del triennio di una banca dati per l'autovalutazione d'istituto.

Risultati Attesi

Creazione di una banca dati sull'andamento dei livelli di apprendimento degli alunni in italiano, matematica e inglese che consenta un'analisi sincronica e diacronica degli esiti.

Individuazione tempestiva delle criticità attraverso l'analisi dei dati.

Condivisione e implementazione di strategie e metodologie per ridurre le criticità.

Diminuzione della varianza tra le classi nei risultati scolastici.

Innalzamento del 5% dei livelli intermedi e avanzati nei risultati degli alunni e

diminuzione del 5% di quelli iniziali e base.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRESSIVO AMPLIAMENTO DELL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico, Animatore Digitale, Funzione Strumentale "Innovazione didattica e valutazione".

Nell'a.s. 2019/2020 verranno ampliate le funzionalità del registro elettronico aperte alle famiglie (attività svolte, compiti per casa, assenze, voti, note, lettere sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, consiglio orientativo, ...).

Nei successivi anni scolastici sarà valutato l'impatto di tale strumento e verranno valutati interventi per migliorare la comunicazione scuola-famiglia, per esempio con l'utilizzo di nuove funzioni (prenotazione colloqui, ...).

Risultati Attesi

Maggiore condivisione e partecipazione delle famiglie ai processi formativi che riguardano gli alunni.

Tempestiva informazione delle famiglie sugli eventi che riguardano l'andamento didattico e disciplinare degli alunni.

Maggiore motivazione degli alunni che avvertono l'aumento della partecipazione dei genitori alla loro vita scolastica.

Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni.

❖ **PERCORSO 2: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Descrizione Percorso

Finalità del percorso è l'allineamento degli esiti delle prove standardizzate alle medie della regione con background simile.

Oltre alle azioni previste nel percorso 1, si prevede di potenziare la didattica per competenze, con la costruzione e la realizzazione di Unità di apprendimento disciplinari e multidisciplinari d'istituto.

La collaborazione tra docenti nelle fasi di progettazione, di implementazione e di feedback finale aiuterà a calibrare i compiti significativi dei successivi anni scolastici, intervenendo per ridurre le criticità emerse e valorizzare i punti di forza.

L'adesione alla piattaforma Google suite for education favorirà la condivisione tra docenti e la creazione di una banca dati di materiali fruibili e aggiornabili anche nei successivi anni scolastici; inoltre, la creazione nel corso del triennio di account per gli alunni stimolerà l'uso di metodologie didattiche innovative, quali ad esempio la flipped classroom.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare e costruire il curricolo verticale; costruire prove comuni di Istituto; elaborare criteri e modalità di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e i risultati in italiano, matematica e inglese nelle classi della secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" le aule diventeranno laboratorio attraverso l'incremento delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e i risultati in italiano, matematica e inglese nelle classi della secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" personalizzazione e individualizzazione di percorsi condivisi per il raggiungimento delle competenze fondamentali curriculari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo discipline motorie e promozione del benessere

"Obiettivo:" Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura del PEI e per la comunicazione in itinere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione esterna; realizzare attività in forma laboratoriale tra un ordine e l'altro di scuola coinvolgendo anche le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e i risultati in italiano, matematica e inglese nelle classi della secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Saranno condivise scelte, visione e mission con le famiglie attraverso il sito con la partecipazione attiva attraverso questionari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e i risultati in italiano, matematica e inglese nelle classi della secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- a) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di comunicazione in italiano b) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche c) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- a) Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e sviluppo sostenibile. b) Sviluppo competenze digitali e Innovazione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO
DISCIPLINARI E MULTIDISCIPLINARI PER CLASSI PARALLELE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico, collegio dei docenti, dipartimenti.

In ogni anno scolastico i docenti progetteranno e realizzeranno almeno una unità di apprendimento disciplinare e una multidisciplinare, per sviluppare negli alunni le competenze chiave di cittadinanza attraverso compiti di realtà e innalzare di conseguenza i loro esiti nelle prove standardizzate.

Risultati Attesi

Al termine di ogni anno scolastico, i docenti avranno a disposizione le valutazioni ottenute attraverso le griglie di osservazione e le rubriche valutative per acquisire evidenze riguardo al livello di competenza maturato.

Tali dati saranno utili per la programmazione del successivo anno scolastico e nella compilazione della certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e terza secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE SUITE FOR EDUCATION

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico, animatore digitale

La creazione di un account per ogni docente favorirà la condivisione di materiali e di buone pratiche tra colleghi, e l'utilizzo di un archivio dove inserire le unità di apprendimento realizzate, disponibili per nuovi usi, rielaborazioni e modifiche.

La creazione di account per gli alunni della secondaria , in via sperimentale nel triennio, per alcuni alunni delle classi quinte promuoverà l'implementazione di metodologie didattiche innovative (flipped classroom) e lo sviluppo della competenza digitale.

Risultati Attesi

Maggiore collaborazione e condivisione di buone pratiche tra docenti dell'I.C.

Sviluppo delle competenze chiave e di quella digitale in particolare negli alunni.

Innalzamento dei livelli di competenza e allineamento dei risultati delle prove standardizzate dell'I.C. a quelle dell'area di riferimento (geografica e di background).































PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L' I.C. "Elena Lucrezia Corner" si caratterizza come ambiente orientato all'innovazione didattica e organizzativa.

Tra i principali obiettivi in questo ambito si collocano, per il triennio 2019-2022:

1. il consolidamento del potenziamento musicale (attivo per l'a.s. 2019/2020) in alcune classi quinte della scuola primaria (fase sperimentale) e nelle scuole secondarie di I grado;
2. l'avvio del tempo pieno a 40 ore nella scuola primaria.

Si illustrano inoltre qui di seguito alcune misure organizzative adottate dall'Istituto

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA SCUOLA PRIMARIA

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
-----------------------------------	--	---



	TEMPO SCUOLA DOCENTE	
<ul style="list-style-type: none"> □ classi aperte, gruppi di livello e apprendimento per classi parallele □ potenziamento del tempo scolastico □ apertura pomeridiana 	Docenti curricolari	Progetto di scrittura creativa
	Docenti di potenziamento	Progetto lettura
		Teatro
		Corso sul metodo di studio

-

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<ul style="list-style-type: none"> □ suddivisione della classe per implementare la didattica laboratoriale dell'imparare facendo □ potenziamento del tempo scolastico □ apertura pomeridiana 	Docenti della classe	Giornalisti in rete
	Docenti del potenziamento	Progetto musicale
		Potenziamento in lingua inglese/ francese



		Laboratorio di informatica
		Corso sul metodo di studio
		Corso sul primo soccorso
		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
		Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Promotore di innovazione didattica e organizzativa è l'Animatore Digitale, che realizza anche opportunità formative per il personale dell'Istituto e iniziative in collaborazione con famiglie e soggetti esterni.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'I.C. Corner sviluppa e condivide buone pratiche didattiche basate sulla modalità laboratoriale.

I docenti progettano per competenze e valutano gli apprendimenti anche attraverso lo svolgimento di compiti autentici.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
EDMONDO DE AMICIS	VEEE86501L
LEONARDO DA VINCI	VEEE86502N
GUGLIELMO MARCONI	VEEE86503P
G.MARCONI	VEEE86504Q
A.VOLTA	VEEE86505R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GALILEO GALILEI	VEMM86501G
A. DE GASPERI	VEMM86502L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

EDMONDO DE AMICIS VEEE86501L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LEONARDO DA VINCI VEEE86502N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GUGLIELMO MARCONI VEEE86503P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.MARCONI VEEE86504Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

A.VOLTA VEEE86505R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GALILEO GALILEI VEMM86501G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

A. DE GASPERI VEMM86502L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Approfondimento

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
Italiano	8	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed fisica	2*	2*	2*	2*	2*
Religione cattolica	2	2	2	2	2

TOTALE	27	27	27	27	27
---------------	----	----	----	----	----

+ 1 ora di t. mensa *di cui 1 ora di ed. alimentare

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
2° l. c. Francese	2	2	2
Matem./ scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
TOTALE	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ELENA LUCREZIA CORNER FOSSO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, PROGETTAZIONE EDUCATIVA, VALUTAZIONE (CURRICOLO) Al fine di offrire un curriculum sempre più completo e rispondente alle esigenze degli studenti, il nostro Istituto ha ritenuto necessario adottare il CURRICOLO VERTICALE, per competenze trasversali e per competenze-chiave, che possano permettere ai nostri alunni di apprendere attivamente in molteplici contesti sociali. Nel definire il curriculum verticale per competenze trasversali, si è cercato di individuare i SAPERI ESSENZIALI adeguati alle varie età degli studenti e sono stati individuati come essenziali le COMPETENZE SOCIALI e LE COMPETENZE TRASVERSALI quali comunicazione, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di problem solving e soprattutto "imparare ad imparare", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che derivano dalle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE. Al termine del percorso di studi l'istituzione scolastica è tenuta ad accertare e certificare il raggiungimento, da parte degli studenti, di competenze culturali, in ordine ai quattro assi pluridisciplinari (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale) e di competenze chiave di cittadinanza. A tal fine il nostro istituto attua il curriculum verticale con le seguenti caratteristiche: • Trasversalità • Verticalità • Organicità e coerenza. Il curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere, quindi diventa indispensabile una valutazione autentica, che possa consentire l'espressione di un giudizio riferito alle capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di lavoro in gruppo, di apprendimento permanente, il tutto trasferito attraverso una comunicazione efficace. Inoltre, il coinvolgimento continuo dello studente nel processo di autovalutazione sollecita una valutazione che non riguardi solo informazioni su ciò che lo studente sa o sa fare ma che aiuti i ragazzi a valutare la prontezza a mettersi in atto ogni qualvolta una situazione richieda delle abilità. Nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012, nelle Raccomandazioni Europee e nel documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari si

ribadisce che la scuola deve finalizzare il curricolo alla maturazione delle competenze e favorire l'apprendimento attraverso esperienze laboratoriali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- Sviluppo armonico della persona - Costruzione di un'autonomia di giudizio e della capacità di progettazione consapevole - Acquisizione di una dimensione etica e valoriale - Maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione - Sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alle varietà delle proprie esperienze (Vedi Curricolo Allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-IC CORNER 2019.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di

iniziativa e imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA LETTURA

SCARPETTA D'ORO Concorso per alunni delle classi IV della scuola primaria i quali devono inventare un racconto partendo da un'immagine ispirata alla manifattura calzaturiera. LETTURE ANIMATE Progetto di lettura di testi di vario genere finalizzati alla rielaborazione digitale e grafica dei contenuti. CONCORSO DI POESIA "MARCO COMPAGNO" Realizzazione di testi poetici elaborati durante l'anno scolastico dagli studenti. LABORATORI TEATRALI Laboratori che coinvolgono tutti gli studenti dei diversi plessi delle scuole primarie per la realizzazione di uno spettacolo teatrale da rappresentare a Natale o alla chiusura dell'anno scolastico. AIUTO ALLO STUDIO Progetti di inclusione e Progetti di alfabetizzazione.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ AREA LINGUE STRANIERE

TEATRO IN LINGUA INGLESE (PRIMARIA E SECONDARIA) E FRANCESE (SECONDARIA) Gli alunni assistono a una rappresentazione teatrale in lingua originale e partecipano ai

successivi laboratori con gli attori madrelingua. TRINITY preparazione alla Certificazione della lingua inglese per alunni delle classi III della secondaria. LETTORATO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE Lezioni tenute da docenti madrelingua durante le ore curricolari. DELF A1 e A2 preparazione alla Certificazione di lingua francese per alunni delle classi III della secondaria. PROGETTO DI CONTINUITA' IN LINGUA FRANCESE attività proposta agli alunni delle classi V della primaria. STAGE LINGUISTICI IN FRANCIA Attività proposta agli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse Materiali Necessarie:**❖ AREA MOTORIA**

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E GIORNATE DELLO SPORT Attività gratuite afferenti a diverse discipline tenute da esperti esterni alla scuola per introdurre gli studenti alle diverse specialità sportive. Attività pomeridiana di introduzione allo sport a squadre (Calcio a 5, Pallamano) per gli alunni delle scuole secondarie. FAMILY RUN Partecipazione di studenti e famiglie alla maratona non competitiva in concomitanza con la Venice Marathon.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

CONTINUITÀ: • incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola • laboratori per gli studenti afferenti a diverse aree disciplinari • visite presso le scuole. ORIENTAMENTO (Classi III scuola secondaria di I grado): • momenti di formazione con esperti • riflessione con i docenti • incontri con i genitori • visite e mini-stage presso le scuole superiori.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ AREA SALUTE E BENESSERE**

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE Percorso di insegnamento e apprendimento per alunni che a causa di problemi non possono frequentare la scuola, ma che necessitano di una didattica personalizzata a casa. PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO Percorso di prevenzione del disagio negli adolescenti, con incontri individuali e in classe. Servizio disponibile anche per i genitori (incontri individuali sulla relazione con i figli). PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO Percorso di informazione e

prevenzione per alunni e famiglie sul contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo. FRUTTA NELLE SCUOLE Consiste nella fruizione della frutta di stagione con laboratori per la conoscenza degli stessi con intervento finale di un esperto. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ Percorso di educazione all'affettività rivolto agli alunni di classe quinta della scuola primaria. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ (classi terze secondaria): percorso realizzato con l'USSL. DIARIO DELLA SALUTE (alcune classi seconde della secondaria in via sperimentale): progetto regionale in collaborazione con il SEPS di Dolo per l'acquisizione di life skills e la prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ AREA DIGITALE**

SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e a cura dell'Animatore Digitale viene promossa la partecipazione alla CODE WEEK e ad altre iniziative inerenti il pensiero computazionale. UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE Possibilità di utilizzo di da parte di tutti i docenti di un portale di contenuti didattici, per favorire la conoscenza e l'apprendimento, massimizzando la qualità e l'efficacia del lavoro svolto dagli insegnanti con gli studenti. AZIONE 7 PNSD: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI: allestimento di aule con risorse didattiche e tecnologiche innovative, con arredamento componibile e flessibile, in grado di potenziare l'interazione tra gli studenti e tra studenti e docente (scuola primaria di Galta).

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTI PON**

Progetti in orario extracurricolare per favorire l'inclusione e prevenire la dispersione scolastica (progetti valutati positivamente, ma non ancora autorizzati)

Risorse Materiali Necessarie:**❖ VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE**

Visite a musei, città d'arte e luoghi di interesse storico, culturale e naturalistico

Risorse Materiali Necessarie:**❖ UDA MULTIDISCIPLINARI PER CLASSI PARALLELE - SCUOLA PRIMARIA**

Uda realizzate da tutte le 5 scuole primarie per classi parallele

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze chiave europee

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

ammazione di Unità di apprendimento per classi parallele all'interno delle scuole primarie dell'Istituto garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa a tutti gli alunni e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento; inoltre potenzia la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra docenti.

Nell'a.s. 19/20 le classi prime delle scuole primarie svolgono l'uda "Fantasilandia" per lo sviluppo della competenza alfabetico-funzionale e multilinguistica, della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare;

le classi seconde svolgono l'uda "Io nel mio paese", per lo sviluppo della competenza multilinguistica e della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

le terze approfondiscono le tematiche del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 con l'Uda "Io acqua... e tu?", per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria, della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, della competenza imprenditoriale;

le quarte svolgono l'uda "Piramidi in gioco", per lo sviluppo delle competenze

alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria, in materia di cittadinanza, imprenditoriale e della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; altra uda è quella dal titolo "L'amicizia", sulle competenze personale, sociale e sulla capacità di imparare a imparare e sulla competenza in materia di cittadinanza;

le quinte svolgono "Su e giù per l'Italia", per lo sviluppo delle competenze personale, sociale e sulla capacità di imparare a imparare, sulla competenza in materia di cittadinanza e sulla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

❖ UDA MULTIDISCIPLINARI PER CLASSI PARALLELE - SCUOLA SECONDARIA

Realizzazione di Unità di apprendimento comuni per classi parallele nelle scuole secondarie per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

La programmazione di Unità di apprendimento per classi parallele all'interno delle scuole secondarie dell'Istituto garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa a tutti gli alunni e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento; inoltre potenzia la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra docenti.

Nell'a.s. 19/20 le classi prime delle scuole secondarie svolgono l'uda "Amanuense

oggi" per lo sviluppo della competenza alfabetico-funzionale e multilinguistica, della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

le classi seconde svolgono l'uda sull'alimentazione, per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria, della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, della competenza imprenditoriale;

le terze della scuola "G. Galilei" approfondiscono le tematiche del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria, della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, della competenza imprenditoriale e digitale; le terze della scuola "A. De Gasperi" svolgono l'Uda "Scuola chiama spazio: missione Parmitano", che culmina con il collegamento con la stazione orbitante, per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria, della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, della competenza imprenditoriale e di quella digitale.

le quarte svolgono l'uda "Piramidi in gioco", per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria, in materia di cittadinanza, imprenditoriale e della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; altra uda è quella dal titolo "L'amicizia", sulle competenze personale, sociale e sulla capacità di imparare a imparare e sulla competenza in materia di cittadinanza;

le quinte svolgono "Su e giù per l'Italia", per lo sviluppo delle competenze personale, sociale e sulla capacità di imparare a imparare, sulla competenza in materia di cittadinanza e sulla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

❖ **AREA ESPRESSIVA**

Potenziamento musicale con corso sperimentale di propedeutica musicale in alcune classi quinte della scuola primaria, corsi in orario extrascolastico di coro e musical; attività artistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- L'implementazione delle funzionalità del registro elettronico aperte alle famiglie, la creazione di nuove sezioni nel sito web per dare visibilità alla progettualità della scuola e l'adozione da parte di docenti e studenti della piattaforma Google Suite for Education dovrebbero favorire la comunicazione scuola-famiglia, rendendola tempestiva ed efficace, la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli, la collaborazione e la condivisione di materiali e buone pratiche tra docenti, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti e lo sviluppo della competenza digitale negli alunni.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GALILEO GALILEI - VEMM86501G

A. DE GASPERI - VEMM86502L

Criteria di valutazione comuni:

PREMESSA TEORICA

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione.
- Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni.
- Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

I FASE: costituita dalla analisi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

II FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto, tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

1° QUADRIMESTRE: Numero minimo verifiche: 3

2° QUADRIMESTRE: Numero minimo verifiche: 3

III FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

IV FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno

nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- comunicazione attraverso il libretto personale
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere).

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.Lgs. 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare

tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del

Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

2. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla

valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi Allegato

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO sec. 1 grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Non ammissione alla classe successiva

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato a maggioranza e con adeguata motivazione, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, proprie delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite;
- b) quando viene irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale/esame di stato (statuto delle studentesse e degli studenti art. 4, commi 6 e 9 del DPR 249/98);
- c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione

disciplinare;

d) quando l'alunno presenta almeno TRE insufficienze molto gravi (voto in decimi uguale a quattro), oppure DUE insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e ALMENO DUE mediocrità (voto uguale a cinque) in altre discipline; oppure con ALMENO SEI MEDIOCRITÀ (voto uguale a cinque).

Ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- In essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il "voto di idoneità" triennale è il risultato di una serie di rilevazioni che hanno tenuto conto del comportamento, dell'impegno e della partecipazione, dell'attenzione e dell'apprendimento, delle esperienze e dell'evoluzione degli alunni.

Per formulare il voto di idoneità si considerano:

- il voto in uscita delle classi prima e seconda;
 - la media dei voti disciplinari reali del secondo quadrimestre della classe terza ponderata con il - il percorso di maturazione e crescita personale nel triennio;
- Il voto di idoneità può essere anche inferiore a 6.

Non ammissione all'esame di Stato

Sono considerati validi i criteri e le procedure adottati per la non ammissione alla classe successiva.

Valutazione dell'esame di Stato

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e il colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità inferiore o superiore per frazioni pari o uguali allo 0,5 e proposto alla commissione plenaria. L'esame si intende superato se il candidato

raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Certificazione delle competenze

L'esito conclusivo dell'esame finale, se positivo, è illustrato con una certificazione analitica dei livelli di competenza raggiunti dallo studente, tramite i modelli ministeriali o dell'Istituto.

Nel documento sarà riportata anche nota di specifiche capacità e potenzialità evidenziate dall'alunno.

Si ricorda che nel caso in cui una o più valutazioni insufficienti siano portate a 6 per voto di Consiglio durante lo scrutinio si provvederà a inserire una specifica nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline...") nel documento di valutazione nell'allegato previsto per le annotazioni.

Deroghe al monte ore personalizzato

- VISTO quanto fissato nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 al comma 7 dell'articolo n. 14 e precisamente: ".....ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale".

- VISTA la C.M.n. 20 del 4 marzo 2011 avente come oggetto "La validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado";

- VISTA la nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale per lo Studente per le "assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica";

- OSSERVATO che per casi eccezionali motivati e documentati sono possibili deroghe al suddetto limite a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni;

Tempo ordinario. Monte ore annuo: 990 massimo ore di assenza: 248.

I criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a $\frac{1}{4}$ di assenze consentite:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e

certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;

- assenze per terapie certificate.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dalla scuola per motivi organizzativi;
- le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola;
- Le assenze per disagio/arrivo tardivo in Italia di studenti stranieri/differenze culturali.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e non concorre alla valutazione dell'esame. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- In essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

EDMONDO DE AMICIS - VEEE86501L

LEONARDO DA VINCI - VEEE86502N

GUGLIELMO MARCONI - VEEE86503P

G.MARCONI - VEEE86504Q

A.VOLTA - VEEE86505R

Criteri di valutazione comuni:

PREMESSA TEORICA

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento

degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.

- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione.
- Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni.
- Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

I FASE: costituita dalla analisi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

II FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto, tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

1° QUADRIMESTRE: Numero minimo verifiche: 3

2° QUADRIMESTRE: Numero minimo verifiche: 3

III FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è

espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

IV FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- comunicazione attraverso il libretto personale
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere).

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.Lgs. 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del

Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

2. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio

dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA
PRIMARIA.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

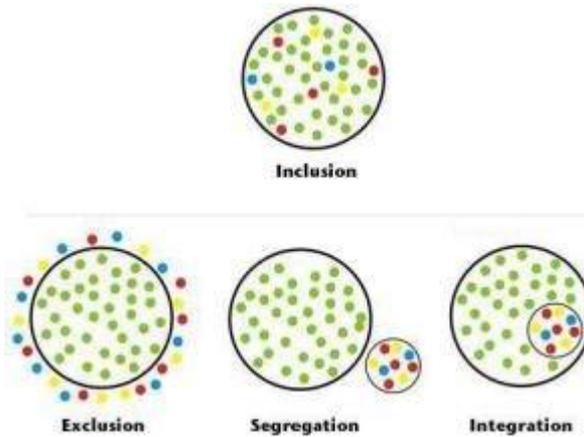
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto ritiene indispensabile soffermarsi ed interrogarsi sul significato profondo del concetto di inclusione.

L'inclusione non è un obiettivo da raggiungere, ma un **processo** che la scuola e il docente attiva ogniqualvolta progetta e attua azioni educative rivolte alla **crescita**, all'**attività**^[1] e alla **partecipazione**^[2] della persona .



L'illustrazione ci aiuta a comprendere meglio cosa si intenda con inclusione: nei primi due casi è presente una separazione netta, nell'integrazione è previsto un adattamento reciproco, ma rimane una distinzione. Solo con l'inclusione ognuno riesce a trovare il suo spazio all'interno di uno stesso contesto, poiché questo è stato reso **accessibile** a tutti.

Sebbene il termine inclusione sia emerso nell'ambito della disabilità e gli stessi PAI e PI hanno come focus i Bisogni Educativi Speciali, oggi, quando si parla di questo processo, non ci si riferisce solamente a categorie (disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, svantaggio socio-economico), ma a tutti e a ciascun alunno.

Nell'ottica inclusiva le etichette perdono di significato perché il centro è la persona e non solo la difficoltà, il disturbo o la disabilità: la diversità diventa la normale condizione della scuola e della classe.

In base a queste premesse il nostro Istituto si propone di promuovere processi inclusivi, attenti alla persona e al suo particolare **funzionamento**, ovvero alla sua *relazione complessa fra la condizione di salute e i fattori contestuali* (suddivisi in fattori personali e fattori ambientali), così come definito dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento).

L'aspetto rilevante nell'ambito scolastico ed educativo di questa classificazione si intravede nella possibilità di agire sugli aspetti del mondo esterno che formano il contesto di vita e che hanno un impatto sul funzionamento (**fattori ambientali**). Il nostro Istituto, quindi, si muove verso la progressiva **eliminazione di barriere**, non solo fisiche e architettoniche, favorendo l'attività e la partecipazione attraverso **facilitazioni**.

Il nostro Istituto si prefigge, quindi, di:

- promuovere culture inclusive: parlare un linguaggio comune in cui l'inclusione e i concetti chiave dell'ICF siano chiari e condivisi;
- favorire attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità e alla complessità che da esse deriva;

- attivare processi inclusivi attraverso un curricolo ed una didattica attenti alla persona, alla sua valorizzazione e partecipazione.

[1] *Esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo. Prospettiva individuale.*

Definizione ICF

[2] *Coinvolgimento di una persona in una situazione di vita. Prospettiva sociale.* Definizione ICF

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli obiettivi e le azioni intrapresi per la realizzazione del curricolo inclusivo sono: - mettere la persona al centro dell'azione educativa; - riconoscere i bisogni di ogni singolo alunno e attivare percorsi didattico-educativi in grado di realizzare il successo formativo; - condividere i presupposti pedagogici e le linee metodologiche tra tutte le figure che rientrano nel processo educativo; - valorizzare le potenzialità di ogni alunno; - promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata avrà un ruolo centrale nell'individuazione di interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Affinché la didattica sia concretamente strumento di inclusione, è necessario adottare opportune strategie e che l'insegnante sviluppi una flessibilità caratterizzata da molteplicità di approcci didattici, metodologie, materiali e tempi. Qui di seguito vengono illustrati i cinque livelli di adattamento degli obiettivi curricolari, proposti da D. Janes e utilizzati dai docenti, funzionali alla facilitazione dei processi di apprendimento per tutti gli alunni e alla garanzia della loro partecipazione attiva al lavoro scolastico. 1) Sostituzione L'obiettivo non si semplifica, ma viene curata solo l'accessibilità dei codici linguistici in ingresso (registrazione audio dei testi, uso PC...). 2) Facilitazione Vengono aggiunte informazioni utili per svolgere il compito, senza ridurre né i contenuti né gli obiettivi. È sufficiente utilizzare tecnologie più motivanti e contesti didattici fortemente interattivi e operativi (tutoring, apprendimento cooperativo, laboratori, simulazioni...). Un adattamento per

facilitazione può essere anche la scelta di alcuni momenti individuali in quanto consentono di modificare tempi e spazi in base alle esigenze dello studente. 3) Semplificazione A dispetto di ciò che può sembrare, non si opera una riduzione sul materiale a livello quantitativo, ma si lavora su - comprensione, intervenendo sul lessico per rendere più comprensibili le informazioni relative al compito; - elaborazione, riducendo la complessità concettuale o modificando modalità di lavoro e/o regole (ad esempio, si eseguono le operazioni di calcolo utilizzando la calcolatrice...). 4) Scomposizione delle discipline nei loro nuclei fondanti Si realizza: - individuando all'interno del percorso curricolare degli aspetti essenziali che possano essere tradotti in obiettivi accessibili; - spostando l'attenzione dai singoli contenuti delle attività ad aspetti più generali. 5) Partecipazione alla cultura del compito Non si lavora sull'attività, ma sulla presenza e condivisione con la classe e la scuola. Si cerca di trovare occasioni perché l'alunno sperimenti, anche se soltanto da spettatore, la "cultura del compito" (il clima emotivo, la tensione cognitiva, i prodotti elaborati ...).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, operatori socio-sanitari, assistenti alla comunicazione e mediatori culturali. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso: - attività laboratoriali, - apprendimento per scoperta (learning by doing); - didattica dell'errore; - attività in piccoli gruppi (cooperative learning); - tutoring; - peer to peer; - attività individualizzata; - flessibilità del tempo di lavoro; - strumenti compensativi e misure dispensative; - utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Come Istituto abbiamo condiviso alcuni criteri generali per promuovere l'inclusione anche nella valutazione, questi sono: - valutare i prodotti considerando i miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; - valorizzare i miglioramenti valutando non solo il prodotto, ma anche il processo; - adottare sistemi di valutazione condivisi in modo verticale ed orizzontale; - in fase di verifica fornire strumenti compensativi e/o adottare misure dispensative idonei ad ogni situazione e coerenti con i percorsi di apprendimento effettuati.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la

qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo". La scuola vuole attenersi al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4): "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica si basa sul: - conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo; - conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori; - cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli con disabilità e non; - attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale, - partecipare alle riunioni per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), come osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei loro figli, a conoscenza più di ogni altro delle sue difficoltà ma anche delle sue potenzialità; - collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie; - non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita; - pensare al/la figlio/a come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo/a, a un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte in fase di progettazione, di realizzazione e di valutazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e/o PDP;

- gli incontri con ULSS (GLHO) o con specialisti che effettuano interventi psicoeducativi con gli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Incontri individuali e collegiali

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Coordinamento generale - Sostituzione del DS	1
Funzione strumentale	- Innovazione Didattica e Valutazione - Continuità e Orientamento - PTOF e Piano di Miglioramento - Inclusione	4
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" • provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna. • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori . 	7
Animatore digitale	- Promozione delle competenze di cittadinanza digitale - Coordinamento delle	1



	azioni previste dal PNSD	
--	--------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Una docente ha il distacco totale per ricoprire il ruolo di collaboratore del Dirigente Scolastico, con compiti organizzativi e di coordinamento; le restanti ore a disposizione della scuola sono utilizzate in tutti i cinque plessi in: - attività di insegnamento e potenziamento (alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle eccellenze); - mensa ed educazione alimentare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore di potenziamento musicale sono impiegate presso la scuola primaria per un corso sperimentale di propedeutica musicale, presso la scuola secondaria per attività di recupero e potenziamento e per l'ampliamento dell'offerta formativa anche in orario extrascolastico, con corsi di coro e musical.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Le ore di potenziamento linguistico sono impiegate presso la scuola secondaria per attività di recupero e potenziamento e per l'ampliamento dell'offerta formativa anche in orario extrascolastico, con corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento dei servizi generali e amministrativi
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UTILIZZO PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione situazione previdenziale del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR/INPS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo e MIUR/INPS

❖ PROGRAMMA ANNUALE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo

❖ GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo